

# Orge in pieno centro con i trans

## Portogruaro. Chiuso appartamento in via Romagna. Nei guai lo sfruttatore

**PORTOGRUARO.** I clienti, tra i quali molti professionisti, arrivavano da tutta la Provincia, ma anche da Treviso, Udine, Pordenone. Il ritrovo era al civico 1 di via Romagna, nel signorile centro storico. Qui si facevano orge con i trans.

Ad accoglierli c'erano infatti soprattutto trans, prostitute e un armamentario di oggetti, dvd pornografici, frustini e altri costumi e immagini inequivocabili. Nei guai è finito il proprietario dell'appartamento, V.G., un cameriere di 48 anni, sposato, residente con la moglie a Venezia che ora si trova indagato a piede libero. L'appartamento è sotto sequestro preventivo e sono stati apposti i sigilli. Il blitz dei carabinieri del nucleo operativo di Portogruaro è scattato ieri mattina attorno alle 8.30 dopo una lunga indagine iniziata lo scorso novembre e coordinata dal pm di Venezia Giovanni Zorzi. Al momento dell'irruzione i militari hanno sfruttato di fatto le due persone trovate all'interno e cioè il 48enne di Venezia, proprietario dell'appartamento e un trans colombiano, B.A. di trentacinque anni. L'attività investigativa ha portato allo scoperto la doppia vita condotta dall'insospettabile veneziano. Durante la settimana infatti, abita-

Il condominio in via Romagna dove è stato scoperto l'alloggio dove si tenevano i festini con i trans



GAVAGNIN

Via vai di professionisti da città e provincia  
Indagano i carabinieri

va con la moglie a Venezia e solo nei fine settimana si recava nell'appartamento per gestire la casa di prostituzione. Qui si svolgevano orge e prestazioni sessuali di vario tipo. Un giro d'affari consistente con servizi che variavano da poche decine di euro sino a qualche centinaio per prestazioni più spinte e di gruppo. Un progetto imprenditoriale economicamente valido che però non è passato inosservato ai vicini di casa. Infatti il

via vai di sconosciuti a tutte le ore della notte, in ascensore o sulle scale, avevano fatto insospettire gli inquilini del condominio che si sono rivolti ai carabinieri. Da qui sono partiti gli accertamenti. Tutti gli indizi, gli annunci in alcuni giornali, i recapiti lasciati alle agenzie, e le ricariche telefoniche per fissare gli appuntamenti, portavano al cameriere veneziano. Dentro la casa è stata trovata una stanza adibita agli incontri hard

completa di tutto il materiale pornografico necessario. Molte informazioni sono state raccolte dai frequentatori di volta in volta ascoltati che, pur di mantenere l'anonimato, hanno spiegato ogni dettaglio dell'incontro. E' al vaglio la possibilità che tali incontri fossero filmati all'insaputa dei partecipanti con la possibilità di nuove conseguenze penali per il veneziano.

Marta Camerotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un trans sulla strada